



Franklin Rijkaard

**Il presidente della Federcalcio vuole affrontare il problema degli arbitri che «non mi lascia tranquillo» e promette novità**

**Un nuovo segnale di sfiducia verso la categoria, dopo le ultime polemiche ma la «riforma» è rinviata a dopo i Mondiali**

# Matarrese dà gli otto mesi

**Milan Rijkaard niente frattura**

MILANO. L'avevano dato già per fratturato, forse lasciandosi prendere la mano dal clima ospedaliero che avvolge il Milan. A Frank Rijkaard, invece, basteranno alcuni giorni di riposo per poter tornare di nuovo in campo. Il piede sinistro del «tulipano nero» è stato sottoposto ieri ad un esame radiografico e ad una Tac, il responso ha escluso fratture ossee. Si tratta solo di una lieve distorsione dell'articolazione del quinto metatarsale del piede sinistro. Rijkaard, quindi, dovrebbe saltare solo la partita di domani al Meazza contro la Roma.

Inizio l'Uefa ha comunicato le date delle partite tra Milan e Barcellona per la Supercoppa. Il primo round tra i rossoneri, detentori della Coppa dei Campioni e i blaugranes, detentori della Coppa delle Coppe, si svolgerà a Barcellona il 23 novembre. Il ritorno a Milano è stato fissato per il 7 dicembre.

**Cartellino rosso per l'uomo in nero**

La domenica degli errori e degli orrori è lontana: Magni domani se ne starà a casa nella sua Bergamo, ma gli arbitri, nonostante dosi massicce di clorofornio sparse da Campanali e Gussoni, tengono sveglio il Condotto del nostro Calcio. Antonio Matarrese lo ha confermato ieri. «Gli arbitri non mi fanno stare tranquillo...». E il Buon Antonio ha calato ancora una volta un asso. Occorre cambiare, occorre riarmare la tappezzeria. Un messaggio chiaro e neppure troppo allusivo. Il mondo delle giacchette nere è arretrato e governato da leggi anacronistiche. La rivoluzione è progettata a dopo i Mondiali: un anno di transizione per poi dare il benvenuto a uomini e leggi che appaiono irrimediabilmente datate. Una porta aperta al professionismo? Se è così perché aspettare tanti mesi e non cominciare a parlarne apertamente? □Ma.Ma.

In occasione dell'assemblea generale della Lega, il presidente della Federcalcio, Matarrese, ha mandato un minaccioso messaggio al mondo arbitrale: «Si deve adeguare al processo di trasformazione del calcio. Un processo lento, che dovrà concretizzarsi dopo i mondiali. Adesso non conviene a nessuno. Il problema degli arbitri non mi lascia tranquillo». Totocalcio: la Federcalcio vuole di più dell'attuale 5,5%.

**DARIO CECCARELLI**

MILANO. Festa per tutti tranne che per gli arbitri. L'assemblea generale della Lega, convocata ieri per la consegna dei premi conseguiti nella scorsa stagione, lascerà parecchie inquietudini nel mondo arbitrale già nell'occhio del ciclone per le recenti polemiche in cui si è trovato coinvolto. Questa volta infatti la sassata, anche se ammorbida da un tono conciliante, è arrivata non da un dirigente reso isterico da un rigore a sfavore ma bensì da Antonio Matarrese, il presidente della Federcalcio. «Il problema arbitrale - ha detto Matarrese rispondendo ai giornalisti - non mi lascia tranquillo. Anche l'associazione arbitrale deve subire un processo di trasformazione che vada a integrarsi con la generale evoluzione del calcio italiano: questo processo deve essere lento e si dovrà concretizzare dopo i mondiali. Adesso non conviene a nessuno».

Adesso è meglio far finta di niente e tirare fino al mondiale: dopo bisognerà metterci le mani, e anche piuttosto radicalmente. Matarrese, per addolcire la pillola, ha usato toni più concilianti parlando ai presidenti delle società. «A loro ho detto che non bisogna fare processi a nessuno, e che bisogna cercare di capire le difficoltà e il ruolo delicato della classe arbitrale. Tutti si devono tranquillizzare. Bisogna dare serenità, non aggressione». E a proposito della dura reazione di Agnolin verso Magni, Matarrese ha aggiunto: «Non addebito agli arbitri atteggiamenti che fomentino la violenza, lo difendo la classe arbitrale, ma non certo ad occhi chiusi».

All'assemblea di Lega, che ha visto la partecipazione a sorpresa di Silvio Berlusconi,



Il presidente Matarrese insieme a Pellegri e Berlusconi

si è preferito accantonare polemiche e questioni, come le recenti norme anti violenza che hanno diviso i presidenti (in particolare quello rossoneri) da Matarrese. In questa occasione - ha spiegato il presidente della Lega, Luciano Nizzola - abbiamo voluto trasalasciare ogni problema per avere una conferma che il presidente della Federcalcio è consapevole delle nostre esi-

genze e che sarà garante in prima persona».

Lo stesso Berlusconi ha evitato di gettare altro sale sulla ferita: «Delle norme anti violenza non ho parlato. Ci siamo tutti riconosciuti in quel che ha detto Nizzola. Questa è una giornata di festa e non c'è stata nessuna nota dissonante. Per quanto mi riguarda è molto difficile conciliare l'attività del rivoluzionario con quella del presidente di una squadra che vuol vincere». La questione, insomma, è ancora aperta, ma per il momento è congelata. Matarrese si è limitato a dire: «Le norme anti violenza hanno innanzi tutto lo scopo di prevenire, dopo eventualmente di punire». Il presidente del Milan, cui è stata assegnata la coppa Disciplina, ha detto che questo riconoscimento è «la concretizzazione degli sforzi fatti a tutti i livelli, in questo settore, dalla società rossoneria». Prima si era congratulato con Pellegri per la conquista dello scudetto. Nei programmi di Matarrese c'è l'obiettivo di «aggiornare» la fetta (attualmente il 5,5%) che il Totocalcio passa alla Federcalcio. Non sarà una battaglia frontale, comunque si farà. Le società di A e di B, adesso, ricevono, il 2,5%. Il restante lo gestisce la Federcalcio.

**Un sovietico è l'acrobata ai Mondiali di ginnastica**



Con il suo decimo posto l'azzurro Yuri Chechi (nella foto) è stato il migliore degli azzurri ai campionati mondiali di ginnastica artistica che si sono conclusi a Stoccarda. Il titolo è andato al sovietico Igor Korobchinski che ha così aggiunto la corona mondiale a quella europea conquistata l'anno scorso. Fra gli italiani, oltre a Chechi, si sono piazzati Paolo Bucci (al quindicesimo posto) e Ruggero Rossato (al trentaseiesimo).

**Calcio Under 21 i 18 azzurri per l'incontro con la Svizzera**

Cesare Maldini e Francesco Rocca hanno scelto i 18 per la partita contro la Svizzera che si giocherà mercoledì 25 a Padova, alle ore 20.15. Questi i convocati: Gatta (Pescara); Fiori (Lazio); Carbone (Bari); Casiraghi (Juventus); Colini e Zanocelli (Brescia); Di Canio; Baroni (Napoli); Di Cara (Pescara); Fuser, Simone e Stroppa (Milan); Lanna e Luca Pellegrini (Sampè); Rossini (Inter); Venturini (Torino); Garza (Lecce); Rizzitelli (Roma). I 18 dovranno trovarsi a Padova domenica sera all'Hotel Pirella.

**Mondiali 90 Ora la Cina ha la strada in salita**

Le due Coree sono uscite entrambe vittoriose dai reciproci incontri sostenuti ieri per la qualificazione alla fase finale dei campionati mondiali di calcio, zona asiatica. La Corea del Sud ha inferito un altro durissimo colpo alle residue speranze dei cinesi. I coreani si sono aggiudicati l'incontro per 1-0, davanti a 26.000 spettatori. Ha segnato Kim Jong Suk al 66'. Nell'altra sfida, la Corea del Nord ha battuto il Qatar per 2-0 con gol di Kim Pung il 24' e Chu Gyong Sik al 31'.

**Brasile Da lanciata la petardi a capotifosa**

Bene o male un po' di strada ne ha fatta Rosemary Melo, brasiliana, passata alla celebrità per aver lanciato il famigerato petardo contro il portiere cileno durante la partita nella quale il Brasile si qualificò per la Coppa del Mondo di calcio. Rosemary è stata promossa «capo» della tifoseria brasiliana ad Italia '90. «Petardi? Non ne toccherò mai più uno», assicura la giovane, decisa più che mai a sfruttare la popolarità. Tanto per cominciare ha accettato senza troppe riserve l'offerta di posare per Playboy. «Non ero fanatica di calcio - ha detto - Ma ora è diventato assieme alla nazionale brasiliana parte essenziale della mia vita».

**Polemica replica di Gardini al Mercury Bay**

Raul Gardini ha replicato al comunicato stampa di ieri del «Mercury Bay Boating Club» in merito alla Coppa America di vela. Ecco la risposta: «Il Mercury sta tentando di agitare il fantasma di una possibile rottura del protocollo che tutti hanno accettato l'8 settembre dello scorso anno. Questo atteggiamento è rivelatore di una mentalità sempre più orientata a trascinare la Coppa America in vertenze distruttive». Quindi Gardini, facendo riferimento alla pretesa «violazione dell'accordo di non interferenza», sostiene che proprio il Mercury potrebbe essere sospettato di non rispettare gli accordi presi a San Diego per la prossima America's Cup.

**Al Foro Italo Convegno nazionale sugli impianti**

Con una relazione dell'architetto Enrico Carbone, responsabile del centro studi del Coni, si è aperto ieri a Roma il convegno sulla gestione degli impianti sportivi. I lavori proseguono oggi. Si discuterà sul pieno utilizzo del patrimonio esistente; le forme di gestione; la manutenzione e i costi di gestione. Per il Pci, il sen. Nedo Canetti ha annunciato la presentazione di un piano decennale di 13.000 miliardi che prevede un intervento sugli impianti (compresi quelli scolastici), per quanto riguarda la costruzione, l'utilizzo e la gestione degli impianti stessi.

ENRICO CONTI

**LO SPORT IN TV**

**Raiduno**, 14,30 Sabato sport; Ginnastica artistica, da Stoccarda, mondiali.  
**Raidue**, 13,15 Tg 2 Tuttocampionati; 17 Rotosport; Ciclismo, Firenze-Pistoia a cronometro; Pallavolo, serie A - 18 Formula 2 Lo sport; 22,45 Tg 2 Notte sport.  
**Raitre**, 15 Rugby, Scavolini-Mediolanum; 15,45 Equitazione, Derby dei fiori da Sanremo; 18,45 Tg 2 Derby.  
**Canale 5**, 24 La grande boxe.  
**Italia 1**, 22,45 Superstars of Wrestling.  
**Odeon**, 14 Forza Italia; 19,30 Speciale Motori.  
**Tmc**, 13 Sport Show; Mondiali di ginnastica artistica; 4,15 Auto, Gran Premio del Giappone di F1.  
**Capodistria**, 13,45 Sottocanestro; 14,30 Fish-eye; 15 Calcio, campionato inglese; 16,45 Basket, Torneo Open di Roma; 19 Fish-eye; 19,30 Sportime; 20 Calcio, campionato tedesco; 8 Monaco-Leverkusen; 22 Calcio, campionato inglese; C. Palace-Milwall; 23,45 Calcio, campionato tedesco; Kaiserslautern-St.Pauli.



**Il benvenuto di Baggio al neoacquisto del viola**

ha alternato cose egregie a pause inquietanti. Nel Genoa prima, e successivamente nel Brescia, da dove lo ha prelevato la Fiorentina, Nappi ha messo in luce discrete doti di realizzatore, ed ora attende da Baggio una mano per affermarsi definitivamente come uomo-gol.

Il benvenuto a Marco Nappi, ventitreenne romano, centravanti di professione, gliel'ha dato l'uomo-simbolo, nel bene e nel male, della Fiorentina, quel Roberto Baggio che, alla guida della nazionale e alla guida della squadra gigliata, ha alternato cose egregie a pause inquietanti. Nel Genoa prima, e successivamente nel Brescia, da dove lo ha prelevato la Fiorentina, Nappi ha messo in luce discrete doti di realizzatore, ed ora attende da Baggio una mano per affermarsi definitivamente come uomo-gol.

**Genova, lavori finiti: il costo 30 miliardi in più**  
**Allo stadio Ferraris il cartello «completo»**

Marassi apre i battenti. Non a scartamento ridotto, ma in misura completa. Domani per Genoa-Juventus il Ferraris sarà agibile in quasi tutta la sua capienza, 42mila posti, appena duemila in meno rispetto al progetto dell'architetto Gregotti. Ancora una volta però è stato decisivo l'intervento del sindaco Campari, che per la decima volta in questa stagione si è preso la responsabilità di autorizzare l'ingresso dei tifosi.

**SERGIO COSTA**

GENOVA. Si alza il sipario. Il «Ferraris» è finito. Agibile finalmente in tutta la sua capienza. Per la prima volta domani, in occasione di Genoa-Juventus, il nuovo stadio di Marassi sarà accessibile in ogni ordine di posti, per un totale di 42mila spettatori, appena duemila in meno rispetto al progetto iniziale. Ieri pomeriggio, in occasione dell'ennesimo sopralluogo della Commissione di vigilanza, sono stati rimossi gli ultimi ostacoli. A dire il vero la commissione prefettizia, come sempre era avvenuto finora, non ha firmato alcun decreto d'agibilità. Ancora una volta si è limitata ad una semplice ordinanza di non pericolosità, rifiutando di assumersi la piena responsabilità dell'apertura totale dell'impianto. L'escamotage però ha permesso al sindaco Cesare Campari di firmare l'ordinanza (la quarta da quando ad agosto, data d'inizio del campionato, è cominciata l'opera del Ferraris) grazie alla quale domani Genoa-Juventus potrà essere vista da ogni

angolo del nuovo stadio. Nell'ultimo decreto sottoscritto dal sindaco, quello che era servito per il derby del primo ottobre e per Sampdoria-Verona dell'8 ottobre, la capienza era stata fissata in 34mila posti. Erano stati aperti due anelli (il primo e il terzo) dei distinti, che si erano aggiunti alle gradinate e ai due piani della tribuna. All'appello mancavano solo l'anello mediano dei distinti e i due parterre. Domani saranno disponibili anche questi due settori. Per i parterre (ultimati nella ristrutturazione da due mesi) era necessaria l'installazione di pareti divisorie in cristallo, che separassero tale settore dalla gradinata. I cristalli sono stati installati. Non è mancato, come spesso accade in questi casi, il colpo di scena: tre cristalli nel montaggio si sono rotti e sono stati sostituiti momentaneamente da grate antistetiche. Ma l'inconveniente non ha impedito di decretare la non pericolosità dei parterre. Momentaneamente si an-

**Inter a Napoli con Serena in sala d'attesa**

Clima sereno in casa nerazzurra. Trapattoni gioca a fare il misterioso e non parla della formazione che domani al San Paolo affronterà il Napoli. Klinsmann dovrebbe essere l'unica punta dei campioni d'Italia, che devono rinunciare ancora ad Aldo Serena. Il bomber dell'Inter, perfettamente guarito dopo l'infortunio con il Malmoe, va in panchina, ma potrebbe fare il suo ingresso.

**MILANO**

Trapattoni si cuce la bocca e fa pretattica. La formazione che affronterà domani il Napoli è ancora un mistero. Cosa ha in mente Trapattoni? Difficile capirlo. Di certo al San Paolo non schiererà subito Aldo Serena, che è clinicamente guarito dall'infortunio con il Malmoe, ma non ha certo i novanta minuti nelle gambe e potrebbe essere impiegato solo nel caso che le cose non si mettessero nel verso giusto. L'Inter giocherà con il solo Klinsmann di punta, anche perché Morello soffre di una nevrite. Centrocampo invece rafforzato da Mandorlini, mentre Verdelli sarà impiegato nella posizione di libero. Nel clan nerazzurro il clima è comunque sereno e caricato. La mente dei giocatori corre subito a quel fantastico 28 maggio quando i nerazzurri incontrarono il Napoli di Ottavio Bianchi. L'intercontro fu duro e terminò 2 a 1 per la squadra di Trapattoni che festeggiarono la conquista del tredicesimo scudetto con cinque giornate di anticipo. «Quella era una partita particolare - ricorda Ferri - per noi un successo significava lo scudetto e di conseguenza in campo c'era parecchia



**GUARDIAMOLA DA VICINO!**

*Un bel applauso!*

**PER SCOPRIRE IL RAPPORTO TRA SPETTATORE E PROGRAMMA PER PARLARE DI TELEVISIONE CON CHI LA GUARDA.**

UN PROGRAMMA DI MAURIZIO COSTANZO E ALBERTO SILVESTRI



**OGNI SABATO 23.00**